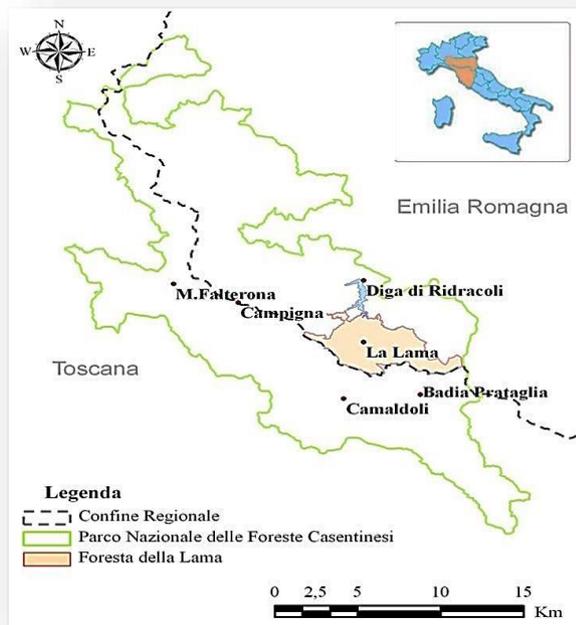


BRAMITI E ULULATI, TORNA IL CENSIMENTO DEI "RE" DELLE FORESTE CASENTINESI: CERVO NOBILE E LUPO APPENNINICO

Da ormai 13 anni nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna si svolge il censimento del cervo al bramito: nell'arco di poche sere tantissime persone, tra volontari e tecnici, si ritrovano e collaborano per ascoltare questi animali nella notte e potere così in seguito, con le opportune tecniche, arrivare a stimare il numero di animali presenti nell'area protetta.



Il censimento dei cervi con la tecnica di rilevazione del bramito si basa sulla necessità, in aree ad alta densità forestale, e quindi con ampie superfici sottratte alla supervisione visiva, di determinare il numero di individui di una specie a partire dalle sue "tracce" sonore. La stima avviene nelle notti autunnali attraverso il calcolo combinato della posizione dei maschi che emettono il tipico, possente, verso. È un suono talmente intenso che fa "vibrare" la foresta. Il conteggio è reso possibile dall'ascolto, appunto, della vocalizzazione (bramito) dei cervi sessualmente maturi, nell'apice del periodo riproduttivo.



Il metodo di monitoraggio prevede anche la raccolta dei dati di struttura della popolazione del cervo. La condizione della riuscita della stima è che sia stata coperta una estesa superficie dell'areale riproduttivo, per cui sono necessarie diverse centinaia di rilevatori. Non a caso si tratta di uno degli appuntamenti di gestione faunistica più partecipati in Europa.

Da circa 10 anni gli studenti dell'Università del Molise partecipano a questo evento che è stato inquadrato come corso a scelta dello studente (Titolare: Prof.ssa Nicoletta Miraglia) e incardinato sul Corso di laurea Magistrale di Scienze e tecnologie Agrarie e Forestali. Circa 2000 cervi sono presenti all'interno del Parco Nazionale, dei quali poco meno di 400 sono maschi in età riproduttiva, coinvolti in un antico rituale di lotta e corteggiamento. Il censimento del cervo al bramito rappresenta un'esperienza suggestiva per tutti coloro che vogliono vivere l'emozione del contatto diretto con uno dei più sorprendenti eventi della natura, oltre alla consapevolezza di contribuire con un piccolo grande aiuto alla salvaguardia di questo fantastico animale.

Nelle serate del censimento al bramito sarà realizzato anche il monitoraggio del lupo attraverso la tecnica del wolf-howling, utilizzando l'ampia copertura acustica del territorio, garantita dagli operatori specializzati.

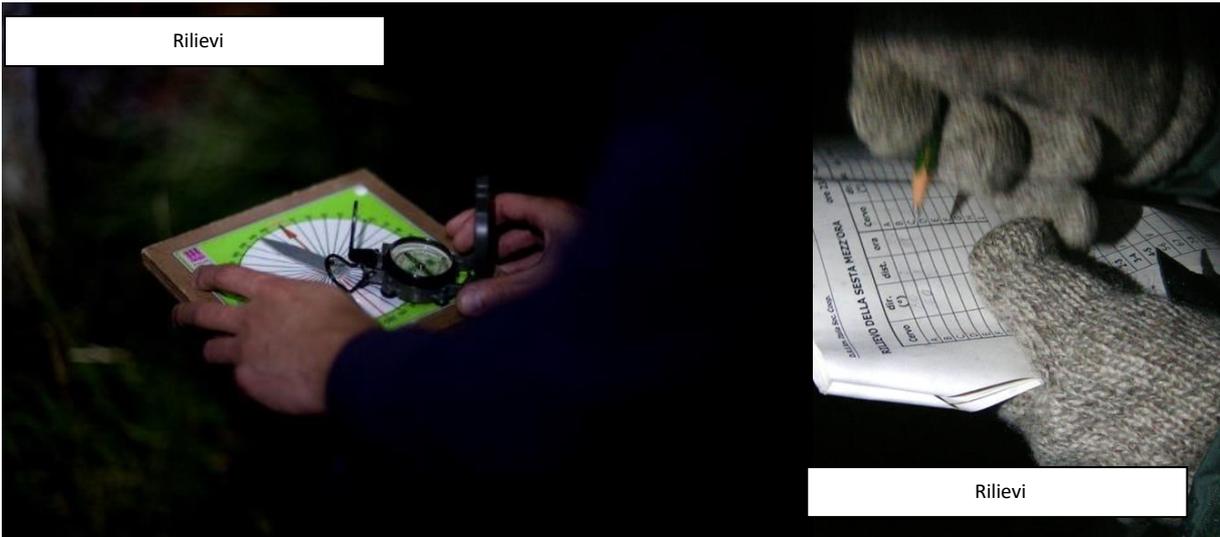
L'occasione è stata arricchita da approfondimenti con esperti sulla gestione del cervo, del lupo e della fauna selvatica in generale e non sono mancati momenti conviviali, che hanno permesso a tutti gli intervenuti di scambiare esperienze con persone che condividono le stesse passioni.



Formazione delle coppie



Rilievi



Rilievi





Gli studenti UNIMOL e la Prof.ssa Nicoletta Miraglia ricevuti dal Dott. Andrea Gennai, Responsabile del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi



Gli studenti UNIMOL che hanno partecipato al censimento discutono in aula la loro esperienza